

*Il Presidente*

Torino, 3/11/2017  
Prot. 22.170/A12 PRE  
1.50.20/33-A12/G

*Ai destinatari in oggetto*

Gentilissimi tutti,

leggo con sorpresa la vostra del 2 novembre 2017, e non posso che attribuire o ad un affrettato ascolto del mio intervento della trasmissione "L'Aria che tira" su La7, oppure a una malafede che non voglio neanche mettere in conto, l'interpretazione secondo cui la frase "improvvisato comandante dei pompieri" sia effettivamente un riferimento al corpo dei Vigili del Fuoco e ai loro comandanti.

E' del tutto evidente che quelle parole siano una metafora riferita all'affermazione che regge tutto il ragionamento precedente, e cioè che, nei momenti di emergenza, c'è sempre troppa gente che pretende di sapere come gestire la situazione meglio di chi ha le effettive competenze professionali per farlo.

Tant'è che tutti i media hanno poi riportato la frase "*Ci sono troppi che si improvvisano allenatori della nazionale di calcio*" con la quale volevo appunto segnalare che, in quei giorni, in troppi, a partire da alcuni politici, proponevano con sicurezza ricette estemporanee per gestire incendi che coprivano un fronte di centinaia di chilometri.

Ed è talmente vera questa mia interpretazione che in un dibattito in Consiglio regionale durato un'intera giornata nessuno, ma proprio nessuno, ha ne' sollevato ne' accennato alla questione oggetto delle vostre lettere.

Sperando dunque con queste parole di aver contribuito a chiarire l'equivoco,

Vi porgo un caro saluto



Sergio Chiamparino